

# Un cuore ticinese batte nel Ladakh

*Martedì a Villa Ginia di Minusio Mara Casella presenterà il suo progetto*

Quando cambiare radicalmente la propria vita significa anche cambiare, in meglio, quella degli altri. È il caso di Mara Casella, ticinese trapiantata a Friburgo – dove si è formata come docente per bambini disabili – poi trasferitasi stabilmente nel Nord dell'India, a Leh, nella regione del Ladakh, vicino alla catena himalayana. Dove era giunta quasi per caso, nel 2003, come turista, e dove ha deciso di rimanere perché "fulminata" da una realtà che sembrava chiederle aiuto.

Un aiuto che Mara Casella ha iniziato a dare prima entrando gradatamente in un contesto a lei sconosciuto, non sempre faci-

le da vivere; poi fondando l'Associazione Gamyul Phanday, con cui ha creato la Scuola Munsel (che in ladakhi significa "uscire dal buio" o "uscire dall'ignoranza") per bambini disabili. L'obiettivo è consentire loro una scolarizzazione mirata, contrariamente a quanto avvenuto finora con l'integrazione dei bimbi con handicap mentali nelle classi "normali". «In effetti ho scoperto il Ladakh nel 2003, mi sono "innamorata" di quel posto e vi sono tornata nel 2004 per conoscere la realtà locale dei bimbi handicappati. Ho avuto la possibilità di visitare un foyer misto istituito dal governo, poi nel 2005 ho deciso di installarmi.

*Inizialmente ho seguito individualmente i bambini con deficit mentali, proponendo mezzi pedagogici realizzati con materiale locale. Ho lavorato nelle famiglie e nel foyer». L'Associazione ha preso vita nel 2006, e da allora persegue i suoi obiettivi in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche svizzere.*

La decisione di creare una struttura speciale come la Scuola Munsel risale al 2007, e detto fatto, l'inaugurazione è avvenuta nell'aprile del 2008. Da allora Mara e il suo staff (2 donne ladakhi in formazione, più uno studente della Hes di Friburgo, inviato per uno stage semestrale riconosciuto nel curriculum for-

mativo) curano l'evoluzione cognitiva di una decina di bambini fra i 4 e i 16 anni. Lo fanno grazie ad un budget complessivo di 30 mila franchi all'anno (e grazie a donazioni svizzere, provenienti anche dal Ticino specialmente sotto forma di giochi) che va continuamente "incoraggiato". Una nuova proposta è costituita dall'organizzazione di "trekking di sostegno" in Ladakh, su vie non turistiche, gestiti in loco da collaboratori dell'Associazione e naturalmente aperti anche agli appassionati ticinesi. Una percentuale del costo va ad aiutare lo sviluppo della scuola (la cui visita rientra negli itinerari proposti). Tutte



Munsel, una scuola per bambini disabili

le informazioni relative alle possibilità di sostegno dei progetti si trovano in rete (su [www.ladakh-phanday.org](http://www.ladakh-phanday.org); o scrivendo a [info@ladakh-phanday.org](mailto:info@ladakh-phanday.org)). Lo scopo dell'Associazione è permettere in un prossimo futuro la gestione autonoma delle strut-

ture realizzate da Mara. La quale presenterà il suo progetto martedì 10 febbraio, dalle 20.30 circa, a Villa Ginia di Minusio (in Via San Gottardo 69). Lo farà con una proiezione, seguita da un rinfresco "ladakhi" con specialità ticinesi. Entrata libera.